

LA PAROLA PRIMA DELL' ARCHITETTURA

CREDERE

CREATIVITÀ
RICERCA
ESPERIENZA
DOCUMENTAZIONE
ECOLOGIA
RISPETTO
ECCELLENZA

PROGETTO ORATORIO F.R.I.S.L. 2018/2019

INTERVENTI STRUTTURALI
NEGLI ORATORI LOMBARDI



LA PAROLA PRIMA DELL' ARCHITETTURA

Il bando promosso dalla Regione Lombardia con Delibera n° X/7534 del 18 /12 /2017 che ha per oggetto:

“INTERVENTI STRUTTURALI NEGLI ORATORI LOMBARDI ” ai sensi della L.R. 33/1991 FRISL 2018-2019 trova la nostra redazione sensibile a promuovere presso la categoria degli architetti la volontà di offrire alla comunità della parrocchia il servizio della propria professione.

L'Oratorio, è la casa vicina della parrocchia che accoglie, incontra, educa, promuove la partecipazione, per ritrovare, insieme, ognuno i propri “ talenti”, per scoprire e trovare la sicurezza del buon fare.

La sicurezza, che si condivide con gli altri, è la strada che porta alla felicità, la propria certezza di fare giusto, bene, è ottimismo, fratellanza, pace. Progettare L'ORATORIO è un tema non facile, un' architettura su misura alle circostanze urbanistiche, di quartiere, di geografia, di costume, di problemi sociali, di integrazione.

L'architetto CREDE ai valori cristiani della sua architettura al servizio dell'uomo, e di quanti condividono le speranze e attese del quotidiano e del futuro di questa nostra generazione e per quanti verranno dopo di noi.

LA PAROLA PRIMA DELL'ARCHITETTURA

CREDERE è un acronimo: un obbiettivo, una strada che ci permette di riflettere per dare, ricevere, proporre con lealtà ed entusiasmo il meglio.

C - CREATIVITA'	L'architetto deve essere generatore di nuove energie.
R - RICERCA	L'architetto deve essere esploratore.
E - ESPERENZA	L'architetto mette al servizio la sua competenza.
D - DOCUMENTAZIONE	L'architetto ha il dovere di rassicurare.
E - ECOLOGIA	L'architetto deve offrire i valori del benessere.
R - RISPETTO	L'architetto deve saper ascoltare.
E - ECCELLENZA	L'architetto deve saper dare il meglio.

Il Bando che riportiamo integralmente, è un'occasione che condividiamo perché non vuole risolversi semplicemente nel progettare ad hoc quanto il bando indica, ma è occasione virtuosa per promuovere la capacità dell'architetto ad essere “sensore” capace di vedere con occhi nuovi e servire con il suo fare.

A LA PAROLA PRIMA DELL' ARCHITETTURA

CREDERE

CREATIVITÀ
RICERCA
ESPERIENZA
DOCUMENTAZIONE
ECOLOGIA
RISPETTO
ECCELLENZA

PROGETTO ORATORIO F.R.I.S.L. 2018/2019 Interventi strutturali negli oratori Lombardi

Edizione a cura di:
GIUSEPPE MARIA JONGHI LAVARINI
CATERINA PARRELLO





L'ARCHITETTO SENSORE E PROGETTISTA

L'occasione del Bando della Regione Lombardia attiva l'attenzione degli architetti nel vedere sentire vivere progettare proporre coinvolgere lo spazio dell'oratorio, merita incontri e riflessioni. L'obiettivo del Bando: promuovere e sostenere iniziative a favore delle Parrocchie mediante azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta negli oratori, attraverso progetti che riguardano.

1) La realizzazione di nuove strutture a servizio delle attività degli oratori, compresi gli impianti tecnologici.

2) Il miglioramento delle accessibilità e della fruibilità delle strutture esistenti attraverso la ristrutturazione, il recupero conservativo, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa a norma degli impianti delle strutture esistenti negli oratori, compresi gli impianti tecnologici.

Lo scopo è quello di creare o ridefinire gli spazi oratoriali esistenti, perché siano rispondenti alle nuove esigenze di aggregazione sociali. L'architetto sensibile anche ai valori proposti dalla "laudato si" di Papa Francesco potrà cogliere occasione di partecipare con la sua professionalità al successo di un bando che rispetta la nostra società che si trasforma, che si trova ad affrontare nuove contingenze di convivenze. La progettazione degli spazi e degli ambienti dedicati alle attività ludiche, sportive e culturali previste nell'azione pastorale di una parrocchia, deve essere fatta con particolare cura. Deve emergere con chiarezza che questi spazi sono parte integrante del complesso parrocchiale: bisogna evitare di relegare questi ambienti in spazi di risulta e dove è possibile "ricucire" questi spazi all'interno di una logica unitaria del complesso parrocchiale che li veda protagonisti fin dall'inizio, garantendo così una auspicata qualità architettonica integrata in relazione alle numero discipline e competenze coinvolte.

È necessario tenere presente che gli oratori si trovano su tutto il territorio: nelle città ma anche nelle periferie, nelle borgate, nelle campagne, nei paesi e nelle piccole comunità, ed è immediato il dialogo con le famiglie. Il ruolo dell'architetto quindi diventa fondamentale: l'architetto deve essere "sensore" sul territorio alla ricerca di occasioni progettuali da individuare, l'architetto deve saper attivare la sua professionalità creativa nel riconoscere e sensibilizzare il parroco e la sua comunità nel vedere e proporre. I tempi sono maturi, il dialogo è aperto, l'innovazione tecnologica e il livello di ricerca del mercato produttivo nell'impianistica sportiva fanno sì che si possa avviare un nuovo processo, quello di essere promotori sia di interventi per la riqualificazione degli spazi esistenti (adeguamento alle normative esistenti, più discipline degli spazi utilizzati, sicurezza degli impianti) e al contempo progettare complessi parrocchiali ex-novo nell'ottica di una grande opera di architettura di qualità.

Laddove bisogna che egli sia uomo di talento, e riflessivo nella dottrina; ne talento senza disciplina, e ne disciplina senza talento possono rendere perfetto un'artefice.

architetto Giuseppe Maria Jonghi Lavarini

architetto Caterina Parrello

direzione CHIESA OGGI Architettura e Comunicazione



ODIELLE: UNA REGIONE, DIECI DIOCESI, 2.307 ORATORI

Odielle (Oratori diocesi lombarde) è l'organo di coordinamento degli uffici e dei servizi di pastorale giovanile delle dieci Diocesi della Lombardia, formato principalmente dai referenti e incaricati diocesani di pastorale giovanile.

Odielle viene presieduta dal Vescovo delegato del Consiglio episcopale lombardo (CEL).

Attualmente il Vescovo delegato per la pastorale giovanile e gli oratori è Sua eccellenza **Mons. Maurizio Gervasoni**, Vescovo di Vigevano. Odielle lavora a sostegno dell'opera dei 2.307 oratori che operano sul territorio regionale e promuove l'impegno educativo nei confronti delle giovani generazioni, grazie al lavoro integrato di ricerca e di supporto per la pastorale giovanile nelle diocesi.

Le dieci diocesi della Lombardia sono: l'arcidiocesi metropolitana di **Milano**, le diocesi di **Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Vigevano**.

Ad Odielle prende parte anche l'incaricato regionale di pastorale giovanile della congregazione salesiana.

Odielle promuove progetti che possano orientare il cammino educativo delle comunità cristiane per le giovani generazioni, promuove altresì il lavoro di rete con diverse istituzioni che interagiscano in ambito educativo e si mette in relazione con le istituzioni regionali per lo sviluppo e la promozione di attività in campo educativo e sociale.

Odielle condivide ed elabora il progetto dell'oratorio estivo o del cre-grest che in Lombardia coinvolge ogni anno più di quattrocentomila ragazzi e circa centottantamila educatori e volontari.

Odielle **sostiene l'opera degli oratori grazie all'elaborazione di studi e di ricerche**, alla sussidiazione di percorsi educativi e di animazione e alla stipula di convenzioni e accordi con enti che possano fornire servizi e opportunità agli oratori durante le attività dell'anno e in particolare durante l'estate.

IN LOMBARDIA UN TERZO DEGLI ORATORI ITALIANI

“

FREQUENTATI DALL'81% DEI RAGAZZI RESIDENTI

Gli oratori in Lombardia sono **2307**, espressione delle **3068 parrocchie** presenti sul territorio nelle dieci diocesi lombarde.

In Italia gli oratori sono circa seimila. In percentuale gli oratori lombardi sono circa il **38,45% sul totale nazionale**, più di un terzo di tutti gli oratori presenti in Italia.

Il 75% delle parrocchie lombarde ospita al suo interno un oratorio attivo. In Lombardia **vi è un oratorio presente in quasi tutti i Comuni**.

”

In media ogni oratorio della Lombardia è frequentato da **180 bambini e ragazzi**, di cui il 54% è rappresentato dalla fascia d'età dei bambini tra i 6 e i 12 anni.

In totale i ragazzi lombardi che entrano in oratorio, durante l'anno, sono circa quattrocentosettantamila.

Fra i bambini e i ragazzi dagli 8 agli 11 anni abitanti in Lombardia, l'81% frequenta i percorsi proposti dall'oratorio per l'iniziazione cristiana, la catechesi, la crescita e la formazione personale e di gruppo.

Uno su cinque fra gli adolescenti lombardi frequenta assiduamente l'oratorio.
Gli educatori impegnati sono circa 180.000.

L'oratorio non è un'isola perché **collabora frequentemente con le altre agenzie educative presenti sul territorio, prima fra tutte la scuola.**

L'oratorio è riconosciuto come uno dei principali luoghi di aggregazione per i bambini e i ragazzi, se non l'unico disponibile nelle piccole realtà.

Gli oratori oggi dispongono di sale per gli incontri, aree gioco all'aperto anche per i più piccoli, sale ricreative e polifunzionali interne e impianti sportivi.

RAGAZZI E RAGAZZE

“

gli oratori sono frequentati dal 50% di ragazzi e ragazze, l'11% sono stranieri

”

Gli oratori lombardi sono **aperti tutti i giorni**, mediamente al pomeriggio ma anche alla sera promuovendo numerosi percorsi e attività, durante tutto l'anno, dagli itinerari di fede, alla formazione umana integrale, attraverso laboratori e gruppi di interesse, all'animazione e alla formazione sportiva.

Gli oratori sono frequentati in percentuale analoga **al 50% da ragazzi e da ragazze**.

Sale la percentuale femminile, raggiungendo il 59% degli adulti, quando ci si riferisce agli educatori, ai collaboratori e volontari laici.

Nell'85% degli oratori si segnala la presenza di almeno un bambino o adolescente straniero.

In media si tratta di una percentuale che si aggira attorno all'**11% di ragazzi stranieri** rispetto al totale dei frequentanti, un numero che in tendenza sale di anno in anno, vista la crescita demografica dei bambini nati da genitori stranieri.

EDUCAZIONE ALLA FEDE E A TUTTI GLI AMBITI DELLA PERSONA

“
primo piano vi è l'educazione alla fede dei ragazzi, a sostegno dei genitori e delle famiglie.”

Gli oratori lombardi svolgono una grandissima varietà di attività, che danno vita a offerte di servizi per l'infanzia e l'adolescenza molto diversi.

Naturalmente in primo piano vi è **l'educazione alla fede dei ragazzi, a sostegno dei genitori e delle famiglie.**

I percorsi di fede iniziano durante la scuola primaria e continuano fino all'età giovanile.

L'educazione cristiana attraverso l'oratorio non può esimersi di essere **un'educazione integrale** che prende in considerazione tutti gli aspetti della crescita e della maturazione della persona, comprese la sfera affettiva e relazionale.

”
Viene molto curata la **dimensione spirituale delle giovani generazioni** attraverso momenti di formazione specifica, di preghiera, di confronto, di ritiro, di pellegrinaggio.

Non si trascura, anzi si valorizza, **l'educazione alla carità** che si esprime attraverso opere di servizio e di volontariato.

LUOGO DELLA FESTA

“

luogo del gioco libero, delle vacanze, della cultura

Gli oratori lombardi sono il **luogo della festa**.

La comunità cristiana in oratorio si ritrova per fare festa, valorizzando il protagonismo dei più giovani.

Gli spazi dell'oratorio sono quotidianamente messi a disposizione per il gioco libero, per le attività ricreative e di animazione e per l'educazione sportiva.

Durante l'estate queste attività vengono incrementate.

”

Il tempo dell'oratorio diventa “pieno”, suppiendo alle esigenze delle famiglie e promuovendo percorsi di formazione umana attraverso l'esperienza totalizzante dell'oratorio estivo o del cre o del grest (denominazioni ricorrenti per determinare l'estate in oratorio).

L'estate dell'oratorio si arricchisce anche dell'esperienza dei **campi estivi**, delle vacanze estive comunitarie proposte alle diverse fasce d'età, dei campeggi.

In oratorio non mancano **attività espressive e culturali** (teatro, laboratori creativi, ecc.) e l'attività di sostegno scolastico del “doposcuola” praticato da almeno un terzo degli oratori lombardi.

IL LABORATORIO DEI TALENTI

“

NATI NEL '500 CON SAN CARLO BORROMEIO

La storia degli oratori in Lombardia ha **origine nella seconda metà del Cinquecento** a Milano, grazie all'istituzione delle "Scuole della Dottrina Cristiana" voluta da san Carlo Borromeo, allora arcivescovo della diocesi ambrosiana.

Volendo tratteggiare una storia degli oratori, «di fatto non disponiamo di una documentazione omogenea, criticamente vagliata e completa della sua secolare vicenda perché essa è **inseparabile dalle vicende biografiche di Santi e figure esemplari** e dai concreti cammini storici delle diverse diocesi» (da «IL LABORATORIO DEI TALENTI» Nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo, 2013).

”

Nell'intreccio delle tradizioni e delle matrici che hanno segnato la memoria dell'oratorio se ne possono individuare tre principali tra cui una è «**la tradizione ambrosiana e lombarda, con l'opera di grandi Vescovi**, quali san **Carlo Borromeo** (1538-1584), il cardinale **Federico Borromeo** (1564-1631), il beato cardinale **Andrea Carlo Ferrari** (1859-1921) fino alle figure più recenti di pastori, tra cui spicca l'allora cardinale il beato **Giovanni Battista Montini**, poi **Papa Paolo VI** (1897-1978)» (IL LABORATORIO DEI TALENTI), che si intreccia però certamente con le altre due tradizioni riconosciute quella legata all'oratorio di san **Filippo Neri** del Cinquecento e quella legata alla figura di san **Giovanni Bosco** della seconda metà dell'Ottocento.

Tali tradizioni ed esperienze che si sono tradotte nell'esperienza dell'oratorio che noi conosciamo oggi «sono di fatto accomunate dalla loro peculiare offerta di **prossimità alle giovani generazioni**, amate, accolte e sostenute nella loro concretezza storica, sociale, culturale e spirituale.

Si tratta di un atteggiamento suscitato e animato dalla carità evangelica, testimoniato innanzitutto dai singoli iniziatori, custodito dagli sviluppi e dalle opere successive e, infine, assunto come specifico stile educativo»

DAL 2001 UNA FUNZIONE SOCIALE RICONOSCIUTA

“

È di recente acquisizione il riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori in forma legislativa.

AZIONI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE

”

Un contributo sostanziale a tale riconoscimento si deve proprio al lavoro di sinergia fra Odielle e la Regione Lombardia maturato negli anni Ottanta e Novanta, fino alla stesura della Legge Regionale Legge regionale n. 22 del 23 novembre 2001, «Azioni di sostegno e valorizzazione **della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori** » che è stata certamente ispiratrice della Legge nazionale Legge n. 206 del 1° agosto 2003, «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo».

La Legge regionale 22/2001 recita fra le sue finalità: «La Regione riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla **sussidiarietà**, alla **cooperazione**, alla **partecipazione** e al concorso per la **costituzione di un sistema integrato a favore dell'area giovanile**, la **funzione educativa e sociale** svolta dalle Parrocchie mediante l'oratorio, che, in stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi delle comunità locale per la promozione, l'accompagnamento ed il supporto alla crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente».

FILI DI DIVERSI COLORI

“

UN UNICO TESSUTO CHE INTRECCIA LA VITA E LA FEDE

L'oratorio è **l'espressione evangelizzatrice ed educativa della comunità cristiana per le persone in età evolutiva.**

Cercando un'immagine che aiuti a descrivere il compito dell'oratorio, forse può aiutare pensare dei **fili di colore diverso** che vengono intrecciati, come per un lavoro a maglia, dando origine ad un bel maglione o una sciarpa calda.

In tanti modi e attraverso attività diverse, **in oratorio vengono continuamente intrecciati il filo del Vangelo e quello della vita dei ragazzi.**

”

Raccontare di Gesù e interessarsi alle persone in modo gratuito e passionato sono i due fili, i due principi attivi che, intrecciandosi e mescolandosi, generano tutto ciò che l'oratorio desidera proporre.

L'oratorio esiste per rendere sperimentabile il Vangelo come messaggio e come forza capaci di assumere i vissuti, i bisogni e i desideri di chi sta crescendo, accogliendo e dando pregio alle diverse dimensioni di ogni persona – fisiche, emotivoaffettive, di pensiero –, e come dilatandole sulle dimensioni di relazione, di interiorità e di apertura al mistero buono della vita e di Dio.

Il Vescovo delegato per la pastorale giovanile e gli oratori delle diocesi lombarde, Sua ecc.za mons. **Maurizio Gervasoni**, Vescovo di Vigevano, presentando la Campagna di Odielle CRESCIUTO IN ORATORIO così si è espresso: «L'oratorio è la risposta, uno dei luoghi di **presa in carico della passione educativa** che una comunità ha nei confronti delle giovani generazioni e di articolazione delle proposte educative che sono disperse sul territorio, in funzione però di una vocazione di vita, in funzione di un progetto di vita.

“

COINVOLGERE LA COMUNITÀ PER IL PROGETTO DI VITA DEI RAGAZZI

Quindi l'elemento prioritario è il **progetto di vita che in qualche modo va cercato e sostenuto, ma nello stesso tempo coniugato con iniziative significative** che vedano i ragazzi e i giovani stessi **attori della loro vita**.

Il modello con cui l'oratorio viene organizzato per dare questa risposta è quello del massimo coinvolgimento della comunità e della gratuità di questa vicinanza, non quindi della prestazione professionale in prima battuta, che non viene assolutamente esclusa e viene valorizzata, ma non è lo stile predominante.

”

Non è lo stile della consulenza professionale ma è lo stile della condivisione di progetti di vita, vissuta insieme.

L'oratorio vorrebbe vivere insieme questa preoccupazione educativa di vita e di orientamento di senso. I valori dell'oratorio sono la **gratuità**, l'accentrazione sulla **libertà** delle persone e **sull'educazione** come formazione della libertà in ordine a un progetto di uomo che sia dignitoso, dignitoso a partire da una spiritualità cristiana, sia che viene proposta sia che viene a ispirare l'atteggiamento di libertà che suscita».

MARELLI

«Chi è CRESCIUTO IN ORATORIO – commenta don **Samuele Marelli** (Presidente della Fom, Fondazione oratori milanesi) - porta con sé un bagaglio di esperienze che hanno formato **scelte e attitudini che si manifestano nel vissuto**, nel vivere la propria professionalità, le relazioni sociali e soprattutto gli affetti e le amicizie.

**OGNUNO HA
UNA STORIA DI
ORATORIO DA
RACCONTARE,
PER DIRE COSA
HA IMPARATO
AD ESSERE**

L'oratorio è così capillare sul nostro territorio che la maggior parte di noi fa parte della generazione di chi è CRESCIUTO IN ORATORIO.

Ognuno di noi può avere una storia da raccontare per dire la bellezza di una istituzione che fa parte del nostro vissuto e così tanto coinvolge – ancora oggi – le giovani generazioni. La Campagna degli Oratori della Lombardia CRESCIUTO IN ORATORIO vuole essere espressione di quello che siamo stati e di quello che l'oratorio ci ha permesso di diventare.

” Ai ragazzi e agli adolescenti di oggi vogliamo **consegnare questa eredità** attraverso quello che abbiamo imparato ad essere».



Presentazione BANDO ORATORI

Regione Lombardia con questo bando promuove e sostiene concretamente iniziative a favore delle parrocchie, attraverso la realizzazione di nuove strutture e il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle strutture esistenti tramite la loro ristrutturazione. Il contributo sarà a rimborso ventennale a interessi zero.

Questa iniziativa nasce dal riconoscimento della funzione sociale ed educativa che gli oratori svolgono all'interno della nostra società.

Oggi più che mai gli oratori lombardi sono un punto di aggregazione formativo molto importante per i nostri ragazzi, così come per le famiglie.

Nella nostra regione ci sono più di un terzo degli oratori italiani, frequentati dalla quasi totalità dei ragazzi fino agli undici anni, ma anche da moltissimi adolescenti. In Lombardia, dove lo smart housing c'è sempre stato, gli oratori si confermano un elemento essenziale: tanto nelle periferie delle grandi città, quanto nei piccoli paesi.

Come Regione Lombardia, abbiamo sempre sostenuto il rinnovamento urbano e l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di rendere più fruibili e facilmente accessibili gli spazi pubblici, facendo particolarmente attenzione a quei luoghi che sono punti di aggregazione giovanile, familiare, sociale.

Non solo, viene promosso anche l'ammodernamento tecnologico di queste realtà e dei loro impianti, seguendo la logica dello smart housing.

Proseguiamo anche nella promozione dello sport diffuso: l'educazione passa anche dalla pratica sportiva, e tramite questa misura le strutture esistenti potranno essere riqualificate e migliorate, o si potrà anche realizzarne di nuove.

Inoltre, rinnovare e riqualificare vuole dire anche promuovere l'efficientemente energetico, abbattendo l'inquinamento e permettendo risparmi a beneficio di tutte la comunità.

Abbiamo pubblicato anche un bando dedicato al finanziamento di sale destinate ad attività di spettacolo e il loro ammodernamento; sale che nei piccoli centri sono spesso di proprietà degli oratori, i quali hanno quindi un altro strumento a disposizione per migliorare e riqualificare le proprie strutture.

Il bando è aperto fino a fine Febbraio.

Regione Lombardia dà così l'opportunità di un nuovo sviluppo e di un miglioramento strutturale agli oratori lombardi, riconoscendo il loro valore in più ambiti: sociale, sportivo, educativo.

*dott. Massimo Garavaglia,
assessore Economia, Crescita e Semplificazione Regione Lombardia*

SCHEDA TIPO INIZIATIVA F.R.I.S.L. 2018/2019 AB) INTERVENTI STRUTTURALI NEGLI ORATORI LOMBARDI

FRISL 2018/2019 Scheda iniziativa AB) "Interventi strutturali negli oratori Lombardi"

OBIETTIVO ED INDICATORI DI EFFICACIA

Promuovere e sostenere iniziative a favore delle Parrocchie mediante azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta negli oratori, attraverso progetti che riguardino;

- 1) La realizzazione di nuove strutture a servizio delle attività degli oratori, compresi gli impianti tecnologici;
- 2) Il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle strutture esistenti attraverso la ristrutturazione, il recupero conservativo, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa a norma degli impianti nelle strutture esistenti negli oratori, compresi gli impianti tecnologici.

Indicatori di efficacia: domande ammesse/presentate

R.A. DEL PRS X LGS.

189.Soc.12.1 Rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia

SOGGETTI BENEFICIARI

Parrocchie

DOTAZIONE FINANZIARIA

€ 2.500.000,00 sul 2018.

€ 2.500.000,00 sul 2019

FONTE DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali

- Contributo a rimborso ventennale senza interessi fino alla concorrenza massima del 90 % del costo dell'intervento e comunque non superiore a € 300.000,00 e non inferiore a € 70.000,00, per ogni singolo intervento;
- importo minimo di cofinanziamento pari al 10% del costo di realizzazione dell'intervento.

1) La realizzazione di nuove strutture a servizio delle attività degli oratori, compresi gli impianti tecnologici;

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Costi: non è stabilito un limite massimo del costo di realizzazione dell'intervento.

Il soggetto richiedente è tenuto a garantire la realizzazione dell'intervento, mediante sottoscrizione di apposita autocertificazione che attesti la disponibilità delle risorse in autofinanziamento.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Caratteristiche:

Tutti gli interventi devono essere conformi alle previsioni dello strumento urbanistico.

Alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento, l'immobile oggetto di intervento (area/edificio), deve essere di proprietà o nella totale e piena disponibilità dell'ente richiedente o, in assenza di tali condizioni, deve essere stato sottoscritto un preliminare di compravendita, che dovrà comunque essere perfezionato prima dell'eventuale erogazione del contributo.

L'intervento proposto deve avere ottenuto il permesso di costruire o equivalente titolo abilitativo.

In caso contrario, la richiesta del titolo abilitativo deve comunque essere inoltrata al comune competente, in data antecedente a quella di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non sono ammissibili, e quindi non verranno valutate, le istanze di finanziamento per interventi i cui lavori risultino già iniziati o per i quali il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione dell'opera, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non sono inoltre ammissibili le istanze di finanziamento per interventi assistiti da altri contributi regionali.

Termini per la realizzazione dell'intervento:

- Inizio dei lavori entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi sul B.U.R.L.

- Fine dei lavori entro 36 mesi dall'inizio degli stessi.

Eventuali proroghe potranno essere concesse per una sola volta per ogni termine e dietro richiesta debitamente motivata, per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni ai sensi dell'art. 12 comma 3 della l.r.

33/91, e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. I termini precisi per le fasi di attuazione degli interventi saranno stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi e debitamente comunicati ai beneficiari che saranno tenuti a rispettarli pena la decadenza dal diritto ai contributi.

SPESE AMMISSIBILI

- Costo dei lavori da appaltare comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- costo allacciamento utenze;
- IVA;
- spese tecniche massimo 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori comprensivi di IVA;
- mprevisti massimo 5%, compresa IVA, sul totale dei lavori comprensivi di IVA;

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

Procedura valutativa a graduatoria

Presentazione delle domande:

All'istanza di finanziamento, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, dovrà essere allegata:

- copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente;
- la documentazione di cui al punto "Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento".

Tutta la documentazione dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo web

<https://www.SiAge.regione.lombardia.it>.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Può essere presentata una sola istanza di contributo per soggetto richiedente.

Scadenze e modalità di presentazione dell'istanza:

La procedura informatica sarà accessibile a partire **dalle ore 10.00 del giorno 01.03.2018 e fino alle ore 16.00 del giorno 15.05.2018**.

Esclusione:

L'invio dell'istanza, con la relativa documentazione, oltre il termine prescritto, la mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico sia dell'istanza che della documentazione, un orientamento progettuale difforme dai requisiti del presente bando, l'incompletezza formale della documentazione e mancanza dell'autofinanziamento per l'intera copertura finanziaria dell'intervento proposto, comportano la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità.

**Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo della domanda,
pena l'esclusione della richiesta di finanziamento:**

1. Istanza di contributo compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente e copia della carta d'identità.

2. Relazione illustrativa dell'intervento da realizzare e delle attività che si intendono svolgere.

3. Progetto definitivo, redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, corredato almeno dai seguenti allegati:

3.a relazione tecnico – descrittiva dei lavori da realizzare e per i quali si richiede il finanziamento;

3.b quadro economico finanziario dell'intervento;

3.c elaborati di progetto redatti secondo quanto previsto dall'art. 1, lett. a), della L.R. 22 marzo 2007 n. 6, sia in termini progettuali che per l'esecuzione delle opere, qualora ne ricorrano le condizioni.

Qualora tali condizioni non ricorrano, elaborati di progetto in numero e tipo adeguati ad una esauriente lettura dello stesso:

piante, prospetti e sezioni degli interventi, eventuali particolari costruttivi e documentazioni fotografiche; in caso di ristrutturazione anche elaborati grafici relativi allo stato di fatto e alle demolizioni e ricostruzioni;

3.d piano di sicurezza o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'ente richiedente;

3.e eventuale relazione tecnica finalizzata al rilascio della certificazione energetica con evidenziazione della relativa classe e/o per edifici esistenti la performance energetica prevista dal progetto.

4. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante la proprietà o la totale e piena disponibilità dell'immobile (area/edificio) oggetto dell'intervento e l'impegno a costituire il vincolo di destinazione d'uso sui beni interessati, per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di fine lavori e a trascrivere lo stesso presso l'Agenzia del Territorio- Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore di Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 3/2008.

5. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che i lavori per la realizzazione dell'intervento, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento, non sono iniziati.
6. Permesso di costruire o equivalente titolo abilitativo o, in assenza, copia della richiesta del titolo, avente data antecedente al termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.
7. Eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri necessari (ATS, VVF, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio, progettazioni specialistiche, valutazione di impatto acustico, valutazione paesistica) o, in assenza, copia della richiesta degli stessi.
8. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che non sono stati sottoscritti contratti inerenti i lavori per la realizzazione dell'opera alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento. dell'opera alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.
9. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente, attestante la disponibilità delle risorse necessarie a garantire la totale copertura del costo di realizzazione dell'intervento, e impegno a presentare idonea garanzia fidejussoria o reale ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 33/91, dalla l.r. 34/78, art. 28 ter, comma 2 bis e dalla D.G.R. n. 1770/2011, a garanzia della restituzione del finanziamento regionale.
10. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che la Parrocchia non ha mai beneficiato di finanziamenti regionali per la costruzione/ristrutturazione di oratori e/o che l'intervento proposto non è assistito da altri contributi regionali.
11. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che la Parrocchia non svolge attività economica o la svolge solo in maniera residuale.
12. Parere favorevole della Diocesi di competenza in merito alla richiesta del contributo.

Tutte le autocertificazioni del legale rappresentante dell'ente da presentare, dovranno essere sottoscritte e firmate digitalmente.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti:

La formulazione della graduatoria, verrà effettuata in base ai seguenti criteri:

a) Parrocchia che non ha mai beneficiato di finanziamenti regionali per la costruzione di un nuovo oratorio o la ristrutturazione dell'oratorio esistente (punti 5).

b) Tipologia di intervento:

- Costruzione di nuovo oratorio (punti 5);

- Adeguamenti, ampliamenti, ristrutturazione con adeguamento normativo, recupero conservativo e realizzazione di nuovi impianti tecnologici e servizi di oratori già in esercizio (punti 10).

c) Efficienza energetica dell'edificio:

- nuovo edificio in classe A o B – edificio esistente in Classe A o B/performance energetica di almeno 3 classi (punti 5);

- nuovo edificio/edificio esistente in classe diversa (punti 3);

- Nuovo edificio/edificio esistente privo di documentazione attestante la classe (punti 0).

d) Cofinanziamento:

il cofinanziamento superiore al minimo del 10% del costo di realizzazione dell'intervento, dà diritto ad un punteggio da 0 a 15 punti assegnato in modo continuo, con l'utilizzo di 2 cifre decimali.

Ai soli fini del calcolo della percentuale di cofinanziamento, in sede di valutazione, è fissato il tetto massimo di Euro 500.000,00 per l'attribuzione del punteggio.

Il finanziamento degli interventi è comunque condizionato al raggiungimento di un punteggio complessivo pari a 15 punti.

In caso di interventi aventi medesimo punteggio la priorità sarà determinata dall'ordine cronologico di presentazione dell'istanza di finanziamento sul Sistema informativo SiAge.

La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo, una volta acquisito il parere del Nucleo di valutazione di cui alla l.r. 5/2007, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia e ne verrà data comunicazione ad ogni singolo Ente.

Data la complessità delle fasi di verifica della documentazione cartografica che avverrà in formato telematico e la pluralità dei soggetti coinvolti, l'istruttoria delle istanze di contributo, pervenute per la determinazione della graduatoria, avverrà nel limite di centocinquanta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Sarà effettuata attraverso specifico Gruppo di Lavoro nominato e composto secondo quanto previsto dalle d.g.r. n. 56393 del 03.08.94 e n. 32906 del 05.12.97 relative alle modalità per la composizione ed il funzionamento dei Gruppi di Lavoro di cui all'art.11, II° comma della l.r. 33/91".

Per l'assegnazione dei contributi la Giunta regionale si avvarrà inoltre del Nucleo di valutazione, di cui alla l.r. 5/2007.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Erogazione:

- L'erogazione del contributo avverrà ai sensi della l.r. 33/91, art. 12 e sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti: 50% ad inizio lavori, 40% ad avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori e 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi.
- L'erogazione del contributo avverrà in 60 giorni (di cui 40 giorni per l'emissione dei decreti di pagamento da parte della Direzione Generale incaricata per l'iniziativa) dal ricevimento dei documenti comprovanti l'inizio dei lavori, la realizzazione di opere pari ad almeno il 60% dei lavori complessivi, l'avvenuto collaudo o la regolare esecuzione delle opere così come previsto dalla l.r. 22 marzo 2007 n. 6.

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- I termini temporali, per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 - art. 12;
- In caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo (che dovrà essere presentato solo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 1, lett. a), della l.r. 22 marzo 2007 n. 6), di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo della minore spesa, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del beneficiario;

- In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto, comprensivo di IVA;
 - In caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il contributo assegnato verrà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale;
 - Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Regionale e non potranno essere a carico della stessa; tutti i costi di realizzazione del progetto saranno quindi a carico del beneficiario;
 - Ai fini della liquidazione dei contributi, la Parrocchia beneficiaria, dovrà presentare, prima dell'erogazione, idonea garanzia fidejussoria o reale, che copra l'intero ammontare del contributo e valida per tutto il periodo del rimborso, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 33/91 e dall'art. 28 ter, comma 2 bis della l.r. 34/78 e dalla D.G.R. n. 1770/2011.
- In caso di presentazione di garanzia fideiussoria dovrà essere usato lo schema di garanzia approvato con la DGR 1770/2011 pubblicata sul BURL n. 21 serie ordinaria del 27 maggio 2011.

La garanzia fidejussoria può essere decrementata annualmente dell'importo relativo alle quote già restituite alla Regione;

- Ai fini della liquidazione dei contributi, la Parrocchia beneficiaria in concomitanza con l'accettazione del contributo dovrà comunicare il C.U.P., (Codice Unico di Progetto), che deve essere richiesto al competente ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze (<http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>); il C.U.P. deve essere richiesto in conformità alla delibera C.I.P.E. n. 143/02 (Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico), nonché ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'art. 28 della L.27 dicembre 2002, n. 289.

La mancata comunicazione del C.U.P., costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo;

- Ai sensi del d.lgs 6 settembre 2011, n.159, art. 83, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, in materia di antimafia, per i contributi il cui valore complessivo supera i 150.000,00 euro, ai fini della liquidazione, il legale rappresentante dell'ente dovrà presentare il modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dal contributo.

SETTORI INTERESSATI E SETTORE REGIONALE INCARICATO PER L'INIZIATIVA

Settori regionali interessati:

- Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione: Struttura BILANCIO;
- Reddito di autonomia e inclusione sociale;
- Sport e Politiche per i Giovani: Struttura POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMI EUROPEI PER I GIOVANI E LO SPORT.

Settore incaricata per l'iniziativa e l'assistenza ai richiedenti per gli aspetti progettuali e alle finalità dell'iniziativa:

- Reddito di Autonomia ed inclusione sociale: Struttura Piani di Zona e Rete delle Unità d'offerta sociali e Promozione delle Formazioni Sociali.

Responsabile del procedimento:

Davide Sironi, Dirigente della Struttura Piani di Zona e Rete delle Unità d'offerta sociali e Promozione delle Formazioni Sociali.



CAPITOLATO D'ECCELLENZA

Presentiamo le 12 aziende che ci sono vicine nel redigere la nostra missione redazionale: ogni azienda un complesso, composito, eterogeneo di esperienze che facciamo nostre per affiancare i colleghi professionisti nelle loro scelte.

L'impresa, il team dell'impresa che lavora è portatore di esperienze che permettono alla creatività del professionista di fare valutazioni equilibrate, innovative, competenti coerenti alla realtà di oggi, che chiede non solo risparmi energetici ma anche materiali sani, naturali, che rispettano il benessere dell'uomo e dell'ambiente.

Anche per il Costruttore come per il Professionista l'acronimo CREDERE sottolinea la dignità del proprio lavoro, l'orgoglio di saper fare bene e di partecipare ognuno per sua competenza al ben fare .

Il professionista è invitato ad un dialogo costruttivo virtuoso con l'impresa per tradurre le idee, il progetto, nel costruito, nella "casa" da vivere insieme.

CREDERE acronimo di 7 lettere

C - come Costruttore, team gruppo di lavoro, che traduce in concreto il progetto, l'idea e la fa' casa.

R - come Responsabilità nei confronti del team che lavora e di responsabilità nelle scelte.

E - come Esperienza, affianca il progettista e il committente.

D - come Dovere del suo ruolo di costruttore nell'utilizzare materiali giusti e rispettando tempi e costi .

E - come Etica, nel rispetto di chi lavora e di chi usufruirà del costruito.

R - come Risparmio non solo di risorse ma di risparmio energetico per il bene di oggi e di domani.

E - conclude Eccellenza, collaborare con qualità con il progettista e il committente.

ANAUNIA®
le pareti manovrabili
www.ananua.it



www.cesabeniculturali.it


COVERD
www.coverd.it

 **ediltecno**
FIDUCIA COSTRUITA
www.ediltecnorestauri.it



www.fornacefosondo.it

LEGNOLANDIA
built by nature
www.legnolandia.com

M.O.M.^{srl}
ILLUMINAZIONE
www.momsrl.com

SICUR®
TECTO
www.sicurTECTO.it


Fadini Impianti
www.fadini.it

**TECNO
INDAGINI®**
www.tecnoindigini.it

 **TUBUS SYSTEM**
www.tubussystem.it

bio|dry®
www.biodry.ch

W4GW
sistema casa
www.w4gw.com

ARGOMENTI DI ARCHITETTURA

Fondato da Gjlla Giani, architetto

Collana LA PAROLA PRIMA DELL'ARCHITETTURA

è un importante strumento di comunicazione per promuovere i valori della qualità architettonica

E' una iniziativa editoriale e convegnistica promossa dall'editoriale

CHIESA OGGI Architettura e Comunicazione direzione

Giuseppe Maria Jonghi Lavarini architetto arch.gmjl@gmail.com

Caterina Parrello architetto caterinaparrello@yahoo.it

DI BAIO EDITORE

Direzione: Edmondo Maria Jonghi Lavarini architetto

Sede: Via L.Settembrini 11 201124 Milano

DI BAIO EDITORE

è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione
con il numero 6478 del 10/12/2001

ARGOMENTI DI ARCHITETTURA

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 270 del 03/05/1996

© 2018 DI BAIO EDITORE

LA PAROLA PRIMA DELL'ARCHITETTURA © Tutti i diritti sono riservati.

Tutti i diritti di riproduzione anche parziale a mezzo stampa, teatro, radio, televisione, internet di qualsiasi genere sono disponibili solo previa autorizzazione scritta dall'Editore.



In occasione del Premio Nazionale ARCHITETTURA CULTURA & SPORT, indetto nel 2007 dal Consiglio Nazionale Architetti CNAPPC e dalla Di Baio Editore in collaborazione con la Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa (PCBCC), la Conferenza Episcopale Italiana (CEI), il CONI e la Società di Consulenza e Assistenza Impiantistica Sportiva (SCAIS), il poliedrico designer internazionale Bob Noorda ha studiato attentamente il logo del Premio si propone come simbolo riconoscibile per segnare e geo localizzare gli oratori.

Bob Noorda, è stato uno dei più importanti designer internazionali del Novecento: disegnò e aggiornò decine di marchi e loghi di aziende italiane, in primis "il cane a sei zampe" dell'Agip, il brand della Coop, di Mondadori, dell'Automobile Club d'Italia e di Enel Fu tra i realizzatori dello stemma della Regione Lombardia.

Bob Noorda ha firmato la grafica della metropolitana milanese un pezzo di storia della grafica nuova che ha fatto scuola a livello internazionale.

Il logo ARCHITETTURA CULTURA E SPORT riassume in maniera virtuosa il concetto casa oratorio come luogo di accoglienza sotto la copertura che simbolicamente richiama la "A" di Architettura ma è legata sotto il segno cristiano della croce diventando così un luogo aperto all'incontro e alla partecipazione di tutta la comunità.

26° ANNO **CHIESA**® 108/2018 € 20,00
www.dibaio.com

OGGI

architettura e comunicazione

Il progetto dello spazio sacro
Gianfranco Ravasi

Chiesa S.G. Beretta Molla
Quattroassociati Architetti

Ad un anno dagli eventi sismici
Valerio Pennasso
Carlo Birozzi
Giovanni Brugnaro

**Chiesa S.ma
Madre di Dio**
Studio Rossi Prodi

Oratorio come Laboratorio
Architettura per i luoghi
di aggregazione

**Museo del Duomo
di Vienna**
Boris Podrecca

